

Prezzo d'Associazione.

Udine e S. Giacomo	anno	L. 30
id.	semestre	17
id.	trimestre	9
id.	quarto	5
Estero: anno		L. 35
id.	semestre	19
id.	trimestre	10

Le associazioni non dividendosi al
estendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tanti 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di 10 linee, 50
in terza pagina, dopo la firma
del gerente cent. 50. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I LIBERI PENSATORI NEMICI DEL CIVILE CONSORZIO

Di un'importanza eccezionale, di fronte alla condizione dei tempi, è la magnifica Pastorale pubblicata dall'E. mo Cardinale Arciv. di Torino nel dare comunicazioni dell'Allocuzione Pontificia del 30 giugno scorso. S'intitola: *Istruzione popolare sul massimo errore dei nostri tempi*. « Il pensiero assolutamente libero », o mostrava al vivo con le prove di fatto la miserrima condizione a cui vaghi ridotta la Chiesa cattolica ai nostri giorni, mentre porge un caldo eccitamento ai fedeli di schierarsi contro i nemici della religione e della patria, quali sono i fantari del così detto libero pensiero.

Comincia, dallo spiegare il significato settario ed ompio del monumento inaugurato il 9 giugno in Roma all'apostata Giordano Bruno, e con mano maestra ne dice che cosa insegna Giordano Bruno, dal monumento in campo de' Fiori mostrandoci nelle varie vicende della sua vita fortunosa, ipocrisia, senza carattere, immoralità, autolatria e finalmente nemico della sua patria.

Di poi, passando alla libertà di pensiero, spiega quanto in essa vi abbia di vero e di falso, e con insuperabili argomenti mostra quanta sia stolto e contro la stessa ragione il pretendere una libertà senza limiti non potendo riferirsi per intero le sue parole smaglianti di verità, basti a darne un'idea il citarne alcune:

« Mei carissimi, ce ne hanno da vendere di superbe frasi i liberi pensatori: l'importante è di sapere fin dove abbiano ragione, e dove per contrario portino il torto, come e quando affermino il vero, e quando più largamente il falso.

« Il vero, o la maggior parte di esso in tal argomento, sta qui: L'uomo come è creato da Dio, nasce dotato di libertà, ha la scelta dell'arbitrio circa l'elezione degli atti propri, circa il bene ed il male: se questo non fosse, non vi sarebbe né il merito né il demerito, anzi non sarebbero atti umani, non vi sarebbe l'uomo. Sì, l'uomo è libero.

« Ma intanto che Dio crea e fa l'uomo libero, gli dà dei precetti: Adora il Signore Iddio tuo, ama Dio sopra tutte le cose, ama il prossimo come te stesso. E similmente: Non avere altro Dio innanzi a me, non rubare, non fornicare, eccetera. Ne procedi, che se l'uomo per creazione è fornito di libertà, in quanto può di suo arbitrio deliberarsi al bene e deliberarsi al male, non è davanti a Dio ragionevolmente libero, di giudicare, buono ciò che Dio ha per cattivo e proibisce, e viceversa di giudicare cattivo ciò che Dio tiene per buono e prescrive. Importanto, se l'uomo vuol procedere rettamente, deve estimarsi libero per il bene, non libero per il male; libero nell'ubbidienza divina, e nella dissobbedienza a Dio, schiavo. Commettendo il male, addepra, è vero la sua libertà, ma la devia, ne manca l'uso, e crea a sé le catene morali; laddove solamente nell'adempiere il bene, risponde agli ordinamenti di Dio, seguita la fine della sua creazione e gode cospicuamente della libertà.

« Da tutto questo si impara che dunque l'uomo è libero condizionatamente e con ordine; il che si rende palese da ciò che la libertà umana, considerata in sé, non è assoluta, non vaпunta di ogni osservanza: sciolta: tutt'altro che è sorretta e vincolata da molte parti ridotte a convenienti termini dell'andamento stesso della nostra natura.

« Da una banda vi è il limite. Può forse l'uomo giungere col suo pensiero da per tutto e comprendere tutto? Non mai, che per quanto corra e si spinghi e s'innalzi, trova che nella via dello scibile fa cammino misurabilissimo, sta sempre sul cominciare dei suoi viaggi intellettuali, e allora che più si sforza d'ire innanzi, sente che non può. Inciampa nell'ostacolo. Che è l'ostacolo? E' il limite. La natura porta con le forze proprie l'uomo sin dove essa arriva; ma essendo finita, cioè limitata, tocca il suo punto ultimo e non ha più altro a fare. Il perchè si volge all'uomo e dice: Non più in là. Adunque la libertà di pensare non è naturalmente assoluta.

E dopo di avere provato fino all'evidenza che la vantata libertà di pensiero è menzogna ed iniquità in danno della reli-

gione e della patria, l'E. mo Pastore invita a fuggire i nemici della religione e della patria, e nuovamente colla prova dei fatti mette in chiaro gli intendimenti che hanno i liberi pensatori di sciantar dal cuore dei cristiani la fede e togliere loro ogni libertà nell'esercizio dei doveri che impone il Cristianesimo, e finalmente, prendendo argomenti dalla stessa civile legislazione, dimostra come il libero pensiero, inteso come lo vogliono i cosiddetti pensatori liberi, vorrebbe l'abolizione d'ogni legge e ridurrebbe la patria nostra alla pessima delle barbarie.

« Né grande né mezzana nazione può condurre i propri affari se non ha l'appoggio e lo svolgimento delle leggi. Chi di esse manca, manca sin di nome, dove non è legge, è la moltitudine barbara. Ora, affinché le leggi civili sortiscano effetto ed ottengano il bene che si propengono, è condizione indispensabile che la cittadinanza si ponga docile ed ubbidisca.

« Bene: fate della cittadinanza una libera pensatrice, e state attenti. Fu a suo luogo dimostrato da noi che la libertà di pensare, secondo che oggi i novatori la intendono e la vogliono, ha da essere assoluta, cioè sterminata; laonde non tollera dipendenza da altri, e se si tratta di leggi, queste, vuole farle essa di suo gusto, non accettarle da chi tiene scolta diversa. Ciò stando vero, l'ubbidienza alle leggi dello Stato nei liberi pensatori è impossibile.

« Vogliamo essere generosi. Amettiamo l'Italia come è conformata presentemente; ammettiamola con la sua Monarchia costituzionale, con le sue Camere, coi suoi Ministri responsabili, con le sue libertà di parola, di stampa, di associazione e simili; ammettiamola con l'abolizione della pena di morte e coi suoi codici liberalissimi: noi diciamo e sosteniamo che, ove in essa si governi totalmente il libero pensiero, la liberale Italia non può sussistere.

E accennato alle necessarie limitazioni della libertà, che si sanciscono nei Codici Civile e Penale, l'E. mo Porporato a rigor di logica ne conchiude:

« Ecco che se i liberi pensatori sono lasciati fare, se arrivano a pigliar in mano

tutto il reggimento della pubblica faccenda, l'Italia non ha più il testo del codice civile, non ha neppure l'ombra del codice penale; di ogni sua forza dirigente è sgarrata di pianta. Or senza codici, senza leggi e quindi senza governo, è cosa da burla il chiedere se una nazione possa tirare innanzi e sperare floridezza.

Appoggiato pertanto ad un ragionamento così stringente termina con una tenerissima esortazione dicendo:

« Fratelli e figliuoli, se già vi dicemmo: Fuggite i liberi pensatori, perchè nemici del cristianesimo; qui vi esclamiamo con acerbezza, non minore: Fuggite i liberi pensatori perchè sono i nemici d'Italia.

Un grandissimo bene farà, senza dubbio questa preziosa istruzione dell'almatissimo e venerato Pastore, o sarebbe da desiderarsi che potessero e volessero leggerla tanti giovani illusi ed ingannati, sia nelle file del popolo che fra gli operai, sia nelle scuole degli studenti nei licei che nelle università.

Sull'arbitrato civile dei Papi

La *Civiltà Cattolica* ha un grave articolo sull'arbitrato interpapale per ovviare alle disastrose conseguenze della pace armata, che il rovinoso militarismo fa della pace un'atroce ironia; per comporre i desideri che dividono gli stati cristiani, il valente articulista pensa di far popolare l'idea, già emessa in tanti ottimi consigli, dell'istituzione d'un tribunale o Consiglio supremo d'arbitrato, che dirimendo questioni su i più vitali interessi della nazione, vantaggio immediato e primario abbia anche l'altro di rendere più intimi i rapporti internazionali e più possibile quella grande confederazione autonoma di Stati liberi e fiorenti a cui si avvia la giovane Europa. E' bello osservare come lo scrittore concreto questo voto, già espresso non ha guari anche nel Congresso internazionale di Parigi. E' necessario un Codice internazionale anzitutto. Ma chi dovrà compilarlo? Chi dovrà proporlo alle potenze, insieme al progetto di un Tribunale Supremo di arbitrato internazionale? Quale sarà la costituzione organica di questo

23 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

raccontata da M. BOURDON
ridotta da ALPUS

Che non aspettavami dall'avvenire? Il Presente, è vero, non era punto bello, ed io vivevo col mio buon padre, provveduto più di scienza che di ricchezza. Egli sapeva tutto fuori che l'arte di farsi innanzi nel mondo. Era riuscito in tutti i suoi studi fuorché in quello d'essere meno povero. Che uomo eccellente non era egli! E tutta la sua bontà la riservava per gli altri; verso di sé stesso era duro ed indifferente. Noi vivevamo nella strettezza, poiché egli non aveva che un modesto posto di archivista da lui occupato con tutta coscienza. Avevamo il puro necessario, e tuttavia non potevamo dirci infelici. Il mio ottimo padre aveva un carattere dolcissimo, e la sua conversazione era delle più gradite, giacché aveva nutrito il suo spirito con ogni sorta di studi, e da giovane aveva anche un po' viaggiato. Pur-

sedendo alla nostra modesta frugale, egli discorreva di mille cose diverse, spazzava con gentile lepidezza; e si divertiva nel vedermi ridere lietamente. Le sere ci passavano presto, l'inverno presso il fuoco, l'estate sotto gli alberi di un piccolo orto. Ho sempre conservato il piccolo orologio di Norimberga che seguiva quelle ore rapide e felici. Ma noi non eravamo soli la sera; un altro sopraggiungeva.

Qui Clementina si arrestò d'improvviso. Poi riprese rapidamente:

— Quest'altro era un amico d'infanzia, un lontano parente, Adriano Debrande, il padre di Paolo. Egli era, come è suo figlio oggi, bello, vivace, senza cuore e senza fede. Pareva che m'ammessa, ed io — s'è tanto scioccamente creduli a vent'anni — l'amai con tutto il mio cuore. Parlayasi già di matrimonio, e noi aspettavamo il suo avanzamento, perché egli era impiegato in una amministrazione pubblica. Io facevo tutti i disegni che un'anima credula non manca di fare in simili casi, e sollecitavo l'avvenire con tutti i miei voti. Alla fine Adriano s'ebbe l'avanzamento che attendeva, e dovette abbandonare Saint-Pol per trasferirsi in una grande città. Quante promesse alla sua partenza, quante lettere

scritte nei primi istanti della sua lontananza! Poi queste divennero più rare; quindi cessarono, e finalmente la grande rottura ebbe luogo. Adriano era maritato; non aveva saputo resistere alla tentazione di una dote, ed aveva posto in oblio la fede promessa, e la fiducia che mio padre ed io avevamo posta in lui. Io era immolata al denaro, il denaro potente e vile. Rimasi, lo confesso, più che afflitta, fulminata; le mie speranze e le mie illusioni erano tutte morte in me; gelo, grandine e folgore s'erano scaricati su di me a un tempo. Passarono alcuni anni cupi e tristi, finché venne il giorno in cui mi sentii vendicata. E' odi come. Mio padre aveva avuto nella sua gioventù un amico intimo, un brav'uomo, col quale aveva conservata assidua corrispondenza. Quest'amico viveva solo, senza famiglia, in compagnia dei suoi libri e delle sue collezioni. Egli ebbe il pensiero di lasciarmi in eredità tutti i suoi beni, e la sua morte cambiò d'improvviso la nostra condizione. Io era ricca, molto più ricca di quel che m'era stata prefigita. Ma a che serviva questa ricchezza giunta troppo tardi? Il mio povero padre ne godette appena per qualche mese, e io rimasi sola con le mie memorie, sola con una ricca fortuna che

andava aumentando tra le mie mani. Anzi potuto maritarmi: i partiti non mi mancavano dopo che d'improvviso la mia condizione s'era mutata. I discendenti di nobili famiglie, i più bei giovani, gli eleganti, gli addegnati avrebbero trascurato se io volevo, le notti sotto le mie finestre per offrirmi serenate, per ottener la mia mano. Ma il desiderio o il pensiero di cambiare di nome non mi venne neppure per un istante. Io vissi solitaria occupandomi dei miei beni. Aveva imparato a mie spese che il denaro è tutto, per così dire, qui in terra, e vola conservare questa superiorità, la sola che gli uomini apprezzano. Ebbi una soddisfazione. Adriano Debrande, prodigo per natura, si rovinò affatto, e tu sai che l'altro giorno io gli ho fatta l'elemosina. Quel son divenuta vecchia, ed ora mi trovo sul finire della via; ho veduto abbastanza il sorgere e il tramontare del sole, e mi chiedo: Perché sono vissuta?

(Continua)



tribunale, quali i giudici, gli arbitri, quale il presidente? Desso propone franco la scelta del primo tribunale del mondo, il Supremo tribunale della Ruota, tribunale che ne fasti della Giurisprudenza cristiana ha per sé le più gloriose pagine. Cattolici e protestanti, che non hanno annebbiato l'intelletto da odio di setta, sono unanimi nel magnificare questa grandiosa Magistratura già da secoli presso tutte le genti avuta in somma stima e venerazione. La presidenza di questo consesso sarebbe naturalmente devoluta al Papa. Il Papa è principe elettivo non ereditario, ed è, generalmente scelto, tra i migliori. Egli è di sua natura indipendente; non potere della terra può sopraffare un potere sopra mondano e universale, ne inceppare per lungo tempo l'esercizio, essendo condizione indispensabile, e da tutto l'orbe cattolico richiesta, che egli sia pienamente libero e non soggetto a verun potere.

Non è ora solamente che vien pertrattata una questione tanto interessante. Tra i protestanti nuovo, mi ricorda, meglio di Leibnizio sentiva i vantaggi politici della supremazia pontificale. A proposito del progetto di pace perpetua dell'abate di Saint Pierre, progetto fondato proprio sull'erezione di un tribunale europeo: «Per me, dice Leibnizio, sarei d'avviso di stabilirlo in Roma, e di farne presidente il Papa; come effettivamente faceva egli per lo passato figura di giudice tra i principi cristiani. Ma converrebbe nel tempo stesso che gli ecclesiastici riprendessero la loro autorità antica, e che un interdetto ed una scomunica facessero tremare corti, re e certi regni, come ai tempi di Nicolò I o di Gregorio VII: progetti che riuscirebbero così facilmente come quello del signor abate de Saint Pierre: ma poiché è permesso di far dei romanzi, perchè troveremo noi cattiva la finzione: che a noi riguarderebbe il secolo d'oro? (Leibnizio Op. tom. 5, p. 65).

Se Leibnizio avesse scritto a' nostri giorni non isfuggirebbe di certo all'accusa di giusuismo, di fanatismo; sarebbe, tratto dipinto al pubblico come un nemico del popolo e dei re: dipingerebbe la sua dottrina coi più neri colori, gli si supporrebbero segreti disegni. Vedete, direbbero, udite! La conseguenza è inevitabile: le forche, i roghi, il dispotismo e l'inquisizione. La prospettiva è commovente! Questo nobile genere di discussione è divenuto al famigliare agli ammiratori della nuova civiltà, di questa civilizzazione che conta quanti anni di esistenza! altrettanti di traversie, da temere assai di esporre ai loro insulti un eloquente scrittore la cui testimonianza ha tanto peso nella questione, che non possiamo passarla sotto silenzio; forse anche la sua autorità ci servirà di salvaguardia.

«Roma cristiana è stata nel mondo moderno ciò che fu Roma pagana nel mondo antico, il vincolo universale. Questa capitale delle nazioni adempie tutte le condizioni del suo destino, e sembra veramente la città eterna. Verrà forse un tempo in cui si troverà che era però una grande idea, una magnifica istituzione quella di questo padre spirituale, collocato in mezzo ai popoli per unire insieme le diverse parti della cristianità. Qual bel personaggio! a mai quello di un Papa veramente animato dallo spirito apostolico! Pastor generale del gregge o più o contenerlo nel dovere, e difenderlo dall'oppressione. I suoi stati abbastanza grandi per dargli l'indipendenza, troppo piccoli perchè nulla abbiasi a temere de' suoi sforzi, non gli lasciano che il potere dell'opinione; potere ammirabile, quando non abbraccia nel suo impero che opere di pace, di beneficenza e di carità.

«Il male passeggiero che alcuni Papi han fatto, è scomparso con essi; ma noi ripetiamo ancora tutti i giorni l'influenza

di beni immensi ed inestimabili che il mondo intero deve alla corte di Roma. Questa corte si è quasi sempre mostrata superiore al suo secolo. Essa aveva delle idee di legislazione, di diritto pubblico; conosceva le belle arti, le scienze, la civiltà, allorché tutto era immerso nelle tenebre delle istituzioni gotiche. Essa non riserbavasi esclusivamente la luce ma la spandeva su tutti; essa faceva cadere le barriere che i pregiudizii innalzato tra le nazioni; cercava d'addolcire i nostri costumi, di trarci dall'ignoranza, di strapparci alle nostre grossolane o feroci abitudini... Ella è dunque una cosa, generalmente riconosciuta, che l'Europa deve alla Santa Sede la sua civilizzazione, una parte delle sue migliori leggi, e quasi tutte le sue scienze e tutte le sue arti... I rescritti dei Pontefici non mancavano mai di intrinettare la voce delle nazioni e l'interesse generale degli uomini, alle lagnanze particolari. Ci è stato riferito che Filippo, Ferdinando, Enrico opprimevano il popolo, ecc.: tal'ora a un dipresso l'introduzione di tutti questi decreti della corte di Roma. Se esistesse in mezzo all'Europa un tribunale che giudicasse in nome di Dio le nazioni e i monarchi, e che prevenisse le guerre e le rivoluzioni, questo tribunale sarebbe indubbiamente il capo d'opera della politica, e l'ultimo grado della perfezione sociale. I Papi sono stati sul punto d'arrivare a questo scopo. (Genio del Cristianesimo, 4ª parte, cap. 6°, 11).

In questa guisa s'esprimeva un diplomatico dei più insigni, ed a lui si associavano le più elette intelligenze del suo tempo, quali un conte De Maistre con De Bonald, De La Monnais.

Ho aggiunto queste citazioni per accrescer valore agli argomenti addotti dalla *Civiltà*, e per dimostrare come eccelsissimi statisti di una volta, ventilata la nostra questione della pace perpetua, con tutta competenza sentenziassero il Tribunale Supremo per decidere le liti tra i popoli nel mondo cristiano, non trovarsi meglio che a Roma, né esser con più convenienza collocato che entro le mura del Vaticano, sotto le mani del Papa, che nella sua missione di Maestro della religione e della morale dei popoli universali, solo potrebbe trovare anche i mezzi per fornire di un tanto bene l'umanità.

U. I.

Preparativi in Oriente... per la pace

Annunziamo da Bukarest, che il nuovo ministro della guerra si occuperà attivamente dei preparativi militari. Il Re ordinò di accelerare i lavori delle fortificazioni di Bukarest, Galatz, Jockani e Bouza. L'armata effettiva avrà 142,000 uomini. Al principio dell'autunno si aprirà una nuova Accademia di stato maggiore.

I mezzi per l'abolizione della schiavitù

I mezzi che vengono proposti al Congresso di Bruxelles per l'abolizione della schiavitù, sono principalmente questi: blocco stretto e generale di tutte le coste africane; inginazioni serbe appoggiate da dimostrazioni navali agli Stati africani, che appertamente o clandestinamente tollerano la tratta; creazione di tribunali speciali in vicinanza ai luoghi sospetti di traffico di carne umana; divieto dell'importazione delle armi da fuoco nei paesi ove domina il traffico; disarmo di tutti i trafficanti di schiavi che si potranno prendere; organizzazione degli indigeni in corpi armati comandati dagli Europei. Quest'ultimo mezzo sarà applicato più o meno secondo il piano seguito nell'ordine dell'Africa dal capitano Joubert, valoroso zuavo, sentinella isolata della civilizzazione, di cui si è ora senza notizia, e che è riuscito finora a sottrarre gli indigeni suoi vicini dalle incursioni degli Arabi, organizzati in corpi armati.

Un altro mezzo efficacissimo sarebbe il divieto dell'importazione delle bevande apirite, colle quali si ubriacano i negri per prenderli più facilmente. «Oheché si dica osserva il *Journal de Bruxelles*, il piano del card. Lavignerie, di un Corpo di bianchi divisi fra le truppe nere, non è un'utopia. Se si crede che possa venire all'abolizione della tratta senza l'uso della violenza, si è in inganno: bisognerà versar sangue, ma lo si farà per una causa giusta, nobile e santa.»

ITALIA

Roma — Le spese per le elezioni amministrative. — Le spese che il Comune di Roma ha già sostenute o è minacciato di sostenere per le elezioni di domenica scorsa, ascendono ad una cifra abbastanza ragguardevole. Più che 4 mila lire furono già pagate per indennità di trasferta o di residenza a 47 magistrati venuti dai paesi più o meno vicini a Roma affine di presiedere i seggi. Queste indennità sono state pagate, secondo la liquidazione fatta dal cancelliere della Corte d'appello, in base al grado di ciascun magistrato. La diaria va dalle 6 fino alle 10 lire. I segretari delle sezioni costarono 1220 lire; circa 1800 gli impiegati che il Municipio mandò ad assistere i seggi in ciascuna sezione; circa 1000 lire sono state pagate agli inservienti comunali; quasi 5 mila lire importarono le spese di stampa. A tutte queste, si aggiungono le spese sostenute dall'ufficio di economato per l'arredamento dei locali, per gli oggetti di cancelleria, ecc., e non si sarà molto lontani dal vero dicendo che in complesso si arriverà forse alla cifra di 50 mila lire. Si dice anche che innanzi al Consiglio di Stato sia stata posta la questione, se ai magistrati residenti in Roma debba anche essere pagata una indennità. E i magistrati in queste condizioni sono 75!

San Remo — Elargizioni del duca d'Aosta alle Opere Pie. — Sua Altezza Reale il Principe Amedeo, anche in quest'anno, ricorrendo l'anniversario della morte dell'augusta sua consorte principessa Vittoria della Cisterna fece, in via della consipina somma di lire 8000 alle istituzioni cittadine da lui beneficate.

Terni — Le nuove corasse. — A Terni, davanti ad apposita Commissione del Ministero della guerra, si sono fatte le esperienze di tiro sopra le corasse ordinate all'acciaieria di Terni dalla officina Gruson di Magdeburgo, destinate alle torri delle corazzate italiane, sulle quali torri si collocano i cannoni. Furono sparati con un pezzo da 15 quattro proiettili che colpirono la lastra a 50 centimetri l'uno dall'altro, sopra una piastra di 14 centimetri di spessore. I proiettili non solo non giunsero a perforare la corazza, ma non riescono a produrre il menomo danno o fenditura.

Questo risultato è notevole. Si trattava, infatti, non del solo acciaio fabbricato a Terni per le corasse della regia Marina, che è stato già provato e riprovato, ma di un acciaio dolce speciale, che veniva fornito in passato da una sola officina di Germania.

ESTERO

America — Due importanti decreti della Repubblica Argentina. — La Repubblica Argentina quando 2 importanti decreti.

Il primo ordina che si vendano in Europa ventiquattro mila leghe quadrate di terreno. Fra queste 24,000 leghe il decreto ne riserva 1000 per le famiglie belghe coll'obbligo di colonizzarle.

Tali leghe sono di 2500 ettari per ciascuna e sono poste in vendita per 2 piastre d'oro per ogni ettaro vale a dire per 10 franchi.

Ciascuna concessione sarà di 16 leghe pari a 40,000 ettari e costeranno 400 mila franchi.

Il secondo decreto riguarda lo sbarco di emigranti incapaci.

Si è deciso una visita severa a ciascun vapore conducente immigranti assediati. Gli incapaci al lavoro sono impediti di sbarcare e vengono rinviiati a spese della società a cui appartiene il bastimento che li ha condotti e il capitano è colpito da una forte ammenda che deve sborsare immediatamente.

Germania — Una dichiarazione di Herbert di Bismarck. — Il conte Herbert di Bismarck quando di ritorno da Costantinopoli, passò per Pest, avrebbe fatto ad un ministro ungherese la seguente dichiarazione.

«Le persone che circondano il sultano sono tutte animate da sentimenti rissosi, precisamente come quelle che circondano lo czar sono animate tutte da sentimenti franchi. Noi dunque non potevamo sperare di ottenere dei successi diplomatici.

«Nostro scopo ora semplicemente quello

di illuminare i politici turchi sui veri loro interessi, affinché al momento decisivo la Turchia non combatta la triplice alleanza.

«Sotto questo punto di vista credo che siamo riusciti. Siamo rassicurati per l'avvenire.»

Russia — Un principe francese nell'esercito. — Il principe Luigi Napoleone, capitano dimissionario dell'esercito italiano, si trova presentemente presso l'Imperatrice Eugenia, dalla quale è andato a togliere congedo prima di entrare nell'esercito russo.

La domanda per entrare nel corpo russo venne fatta dal principe Gerolamo allo czar, il quale annui con qualche soddisfazione a questo tratto di deferenza e scrisse una lettera autografa al principe.

Prima di entrare nell'esercito del Caucaso, il principe Luigi andrà a Pietroburgo per presentarsi allo czar, il quale lo introdurrà presso tutta la Corte.

A questa risoluzione del principe non sono estranei i consigli dei partigiani bonapartisti in Francia, i quali vedevano assai favorevole il fratello del futuro capo-partito, servire nell'esercito italiano.

Cose di Casa e Varietà

Per la nuova Chiesa a Massana

Offerte a disposizione del R. P. Missionario M. R. Bonaventura Piscopo Cappellano Militare delle truppe d'Africa.

B. G. lire 2.

Due sentenze in questioni decimali per il Can. G. Minella

Il chiarissimo Mons. Minella pubblica e commenta due Sentenze «in sede possessoria ed in grado d'appello pronunciate l'una dal Tribunale Civ. e Corr. di Vicenza, e l'altra dal Tribunale Civ. e Corr. di Padova, con le quali si stabilisce la massima, che quando è accertato il possesso delle prestazioni decimali dovute ai Parrochi, ed esistono presunzioni di dominicalità delle prestazioni stesse, esse devono considerarsi diritti reali, cioè di natura dominicale, protette dall'azione possessoria a termini dell'articolo 694 del Cod. Civ., e che la prova che sieno sacramentali, incombe a chi oppone la eccezione di sacramentalità, cioè al debitore della decima, quartana ecc. Da questo prende argomento per esortare nuovamente i Parrochi a procedere nelle pratiche di commutazione, od affrancazione, e a compiere uno dei più sacri loro doveri.

So bene, soggiunge, che suolsi opporre da molti di loro la impossibilità. Li sottostare alle spese occorribili per questa operazione, ma ho la compiacenza di far noto, che con Circolare Ministeriale del 31 Luglio 1889 N. 105643-14643 furono ripristinate le agevolazioni fiscali contemplate dalle due Leggi 8 Giugno 1878 e 29 Giugno 1879 richiamate in vigore dalla legge 14 Luglio 1887 abolitiva delle Decime: per cui le spese sono di molto diminuite in confronto delle tasse comuni, da cui sarebbero colpiti gli alti che hanno luogo per le commutazioni ed affrancazioni.

L'opuscolo di p. 48 in 8° stampato a Padova dalla Tipografia del Seminario, costa Cent. 60.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Domani 24 Novembre i Soci si raduneranno in assemblea straordinaria, per sentire varie comunicazioni dalla Presidenza, tendenti a migliorare l'andamento della Società, verrà pure presentato in Essa la modifica all'articolo 12 dello Statuto. L'assemblea si terrà nella sala della Vea. Chiesa di S. Cristoforo stata gentilmente concessa dal Rev. mo Parroco.

Regie private

Secondo il *Diritto*, Giolitti e Deda d'accordo, stanno studiando una riforma dei magazzini per la vendita delle private, l'appalto dei banchi del lotto e di tutte le rivendite dei tabacchi.

— Frutto di questa riforma sarebbe un risparmio di oltre due milioni.

Arresti

Apelli A. pregiudicato di Udine, è stato arrestato, perchè da un militare comperò la divisa e gli fornì abiti borghesi.

Marcuzzi A. è stato arrestato perchè colta da mandato di cattura dovendo scontare 6 mesi di carcere.

Pacchi ferroviari

Le società ferroviarie esercenti le reti Adriatica e Mediterranea non hanno accettato la proposta del ministro dei lavori pubblici per la istituzione dei pacchi ferroviari, come si è praticato per la rete Sicula, ma si sono soltanto riservate di studiare la proposta stessa e di dare una risposta.

Il prodotto del vino in Provincia

Giusta informazioni assunte dalla Prefettura, si calcola, in via approssimativa, che il prodotto del vino in tutta la Provincia potrà essere nel corrente anno di ettolitri 49,132, pari al 64,90 per cento circa del raccolto annuale del quinquennio 1879-1883, il quale fu di 75,694 ettolitri di vino.

La qualità del raccolto del corrente anno è riuscita ottima per 887 ettolitri; buona per 25,477; mediocre per 17,562; cattiva per 4,206.

Il raccolto di quest'anno risultò di circa un terzo inferiore al medio, malgrado il grande sviluppo, preso negli ultimi anni decorso dalla viticoltura in Friuli, in causa della generale ed intensa invasione della peronospora. Anche la grandine colpì gravemente molte località.

La qualità del raccolto è riuscita migliore dell'aspettativa, parte per il buon andamento della stagione alla maturazione, e parte per il trattamento delle viti coi rimedi da molti adottati contro la peronospora.

Nel passato anno 1888, il prodotto totale in Provincia fu di 93,451 ettolitri di vino pari al 123,46 per cento del raccolto medio predetto.

Ne uccide più la gola che le spada

Della verità di questo proverbio toscano, del quale era pure convinto un poeta tedesco, allorché scrisse «Es trunken tausend ab den Tod, denn ein er stirbt vor Durstes Noth», di tale verità ci persuadiamo esaminando una statistica, che per caso ci capitò sotto gli occhi, dalla quale risulta che nell'anno 1888 si suicidarono 508 ubbriachi; 311 morirono in stato di ubbriachezza; 174 morirono di «delirium tremens», cagionato appunto dall'abuso di sostanze alcoliche; un sesto dei pazzi, che lo scorso anno si trovavano negli ospedali della Russia, lo divennero a cagione dell'alcool. In tali cifre, com'è ben naturale, non sono compresi i casi occulti. Di ogni cento omicidi, in media 63 furono commessi in stato di ubbriachezza; di reati contro il pudore poi il 77 0/0. In alcune regioni, come a mo' d'esempio nel cantone di Berna in Svizzera, nemmeno la metà dei giovani che si presentano alla leva, vengono trovati abili al servizio militare; e ciò parte perché già rovinati dalle loro brutali intemperanze, parte, perché derivanti da genitori, ancor essi dediti all'ebbrezza.

Per la conservazione del seme di bachi da seta

Coll'umidità può soffrire e molto, il seme di bachi, che purtroppo molti non sanno conservare in autunno ed in inverno in modo razionale. Generalmente si ignora che se sopra il seme si sviluppa la muffa, anche leggermente il germe può soffrire tanto da dare poi un baco soggetto a fiaccidezza: lo ha dimostrato l'Istituto Baccologico di Gorizia: una leggera muffa può danneggiare il seme o soffocandolo affatto o producendo un fatale indebolimento.

Per evitare questo inconveniente, bisogna tenere il seme in locale che sia non soltanto freddo, ma anche bene ventilato ed assolutamente asciutto.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti deboli a freschi. Lo quadrante — cielo generalmente sereno — brinate gelate Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

I narcotici

Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta ascopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle pastiglie contengono, e per la gomma e lo

zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo scupio che fa di esso il soporifero diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili specie per le gomme che si usano oggi che non sono altro che destina o colla, fatta con ritagli di suola, e soprappiù sottoponetelo all'azione stupefaciente dei narcotici, e ne resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more inventate dal dottor Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura possiede in tali frutta e non contengono né zucchero, né oppiati né gomma di veruna specie. — In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico farmaceutico, via de' Quattro Fontane, 19, e presso le principali Farmacie di tutta Italia a L. 1 la scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere centesimi 60 per le spese di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. — Trieste, farmacia Prendini; farmacia Jeroniti. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni. — Venezia farmacia Bolner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 24 novembre — s. Grisogono m
Lunedì 25 novembre — s. Caterina v. m.

BIBLIOGRAFIA

ANTONMARIA BONETTI. — I frutti di 30 anni di rivoluzione italiana, monumento di condanna innalzato a se stesso del liberalismo italiano, con veduta allegorica della breccia di Porta Pia, prezzo lire una anche in francobolli, franco di porto in tutto il regno; L. 1,50 all'estero. Dirigersi all'autore in Roma-Centro: Casella abbonati, N. 26.

Sunto dell'Indice: L'Italia d'oggi — Ausonio Franchi (Ultima Critica) e la rivoluzione — L'ordine morale. — L'Italia progredita, cioè ruinata; crisi di Roma, di Torino, di Bari; Governo, Camera, burocrazia, stampa, affarismo. — La Camera è una gabbia di matti. — Deputati soffocati. — Mandato di deputato-industria. — Magistratura corrotta — La breccia, Massari e De Zerbi. — Napoli e Roma ruinata. — Giudizi protestanti. — Roma è dannosa all'Italia, e non può essere la capitale d'Italia.

La Facoltà Mediche di tutto il mondo ad unanimità riconoscono i grandi vantaggi dell'EMULSIONE SCOTT sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ritengo che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda è un rimedio utilissimo specialmente nella terapeutica infantile, sia per la sua facile digeribilità che per il suo gradevole gusto, quindi molto più tollerata dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

Dott. ULDERICO VERRONE
Medico nell'Osp. infantile di Torino

Dott. L. Bettmann

CHIRURGO DENTISTA AMERICANO

ALBERGO d'ITALIA (Udine)

(sino al 25 corrente)

Riceve dalle 9 alle 4

A RICHIESTA SI RECA A DOMICILIO

ULTIME NOTIZIE

Roma, 22.

Ieri il nuovo sindaco Armellini ebbe un lungo colloquio con Crispi: non se ne conoscono i risultati. Si ritiene però che una amministrazione guidata dall'Armellini non possa durare a lungo.

E' commentato assai il fiasco dell'ex-sindaco marchese Guiccioli, che ebbe soltanto nove voti, quantunque la sua nomina a sindaco fosse appoggiata dal Governo.

Sono degni di nota le seguenti parole con cui il Piccolo di Napoli chiude alcune sue osservazioni intorno al risultato delle recenti elezioni amministrative in Italia:

«Oramai, il governo deve scegliere tra due regioni e tra due estremi. La riforma ha creato un regionalismo elettorale che prima non esisteva.

«Oggi abbiamo un'Italia rossa e un'Italia nera, o per lo meno grigia. I vecchi partiti sono distrutti dal confusionismo: il nuovo grande partito nazionale non è ancora iniziato. La via dunque fra i radicali

e i clericali: quelli nel nord, questi viceversa.

«Così le antiche provincie si vanno staccando dalla causa monarchica. La culla della dinastia non pare più la sua acropoli. Ed è il Mezzogiorno che grazie al clima, all'indole, alla tradizione diventa ogni giorno più l'innamorato del trono.

«Se la marea celtica continua a salire, il governo non avrà più nemmeno l'imbarazzo della scelta.

«Quello che il sig. Thiers diceva della repubblica francese si può a maggior diritto ripetere a proposito della monarchia italiana. Essa sarà conservatrice, o non sarà.

Appena giunto a Roma, il re conferì lungamente con Crispi.

Finora sono giunti a Roma pochissimi deputati, una ventina al più.

Dispacci dall'Africa dicono che il generale Baldissera evitò con molto accorgimento un'abile imboscata tesa alle nostre bande assoldate, dei degiac Subhat e Telda Alha. Questi vistiti scoperti, si diedero alla fuga.

Mangascià, dopo una scaramuccia con la truppa del degiamac Sejno, fuggì da Adua; accoratosi quindi con Ras Alula concentrarono tra l'Asmara e Aden diecimila uomini in forte posizione.

Sejoun in questi giorni muove per attaccarli. Contemporaneamente muovono da Massana tremila dei nostri irregolari sussidiati da duemila uomini delle nostre bande assoldate e da una batteria di montagna per pigliare alle spalle le forze di Mangascià e tagliar loro la ritirata.

Si aspettano dunque le notizie da un momento all'altro, di una grave e decisiva battaglia.

Dal Brasile giungono notizie contraddittorie. Le Potenze vi mandano delle navi da guerra per proteggere i connazionali ivi residenti.

Parlasi di una insurrezione avvenuta anche a Ouba.

Le Borse segnano un indebolimento.

Solopero a Torino

Ottocento operai delle officine ferroviarie a uno proclamato lo sciopero allo scopo di ottenere una diminuzione d'orario e un aumento di mercede.

Disastri in mare

Telegrafano da Roma 22:

Il brigantino Idea napoletano in seguito ad un incendio fu abbandonato nelle acque di Pernambuco.

Il brigantino Cardillo pure napoletano arenò presso Batum.

Entrambi gli equipaggi sono salvi.

La rivoluzione di Brasile

Londra, 22 — Secondo lo Standard alcune provincie del Brasile vorrebbero ribellarsi l'impero con l'imperatore don Pedro III figlio di Leopoldina e di Augusto di Coburgo.

New-York, 22 — Secondo un dispaccio da Rio Janeiro la tranquillità regna nel Brasile. Il governo promette di rispettare il contratto matrimoniale della principessa imperiale e le pensioni assegnate ai poveri dall'imperatore.

Il barone Coruba fu nominato comandante la marina brasiliana.

La bandiera brasiliana conserva gli antichi colori con 21 stelle, rappresentanti gli Stati della Repubblica, e porta l'iscrizione: Ordine e progresso.

Dicesi che gli Stati Uniti d'America ricombero il nuovo governo.

Washington, 22 — Valente ricevette istruzioni di restare qui come ministro del Brasile presso gli Stati Uniti.

Annunciano da Lisbona che quella Corte metterà a disposizione di don Pedro il palazzo di Queluz, distante circa diciassette chilometri da Lisbona. Don Pedro mostrò sempre una viva predilezione per quella magnifica località. Ivi morì suo padre, Pedro primo.

In Portogallo temesi avvengano grandi fatti: tutti nel Brasile che avrebbero il contraccolpo su case portoghesi.

Telegrafano da Rio Janeiro che l'ex-ministro della marina, Ladario, che era stato ferito dagli insorti è fuori di pericolo.

Il Governo Provvisorio fece arrestare il negro Patricio che, dopo l'abolizione della schiavitù, era diventato agente attivissimo della contessa d'Eu. Il Patricio è uomo di molto ingegno e scriveva nei giornali. E' accusato di cospirare contro la repubblica.

Il Governo fece pure arrestare per lo stesso motivo Sibeyra e Martins.

TELEGRAMMI

Londra 22 — Lo Standard in un dispaccio da Vienna constata l'eccellente impressione prodotta dalle parole pacifiche dello czar in occasione della festa dell'artiglieria, riconosce che lo czar detesta la guerra. Domanda se lo czar vuole la pace, chi oserà fare la guerra?

Madrid 22 — Si sente che sia imminente una crisi ministeriale.

Parigi 22 — Secondo un dispaccio al Petit Journal i galeotti indigeni del bagno penale La Goleite, armati di rivoltelle, si rivoltarono ieri mattina. Le truppe tunisine tirarono su essi. Parecchi morti e feriti.

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

CUCINE ECONOMICHE

PER FAMIGLIE

del miglior sistema

Oltre 5000

furono già messe in opera dalla Ditta

Tutti gli attrezzi

PER LA

CUCINA

Prezzi fissi

Cataloghi e richiesta. - spedizioni in tutti i paesi

CARLO SIGISMUND

38, Corso Vitt. Eman. e via 20 Settembre Torino.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE

Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldabini Umbrelli per Viatico, Damaschi lana, e seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Flocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruviani, Moskovia Lane petinato nere, por vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per camicie.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia

Brevettato con Decreto Ministeriale



Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicamento nella malattia intesa della testa. Da tutti preferita per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per i vantaggi di una facile applicazione. — Bottiglia L. 25 più cent. 50 se per posta — 4 bottiglie L. 11 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 25, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 25, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali farmacisti, parafarmacisti e profumieri d'Italia.



1890

(Specialità di A. Migone & C.)

E' il più grande e gradito regalo di compleanno per i portatogli.

E' il più grande e gradito regalo di compleanno per i portatogli. E' il più grande e gradito regalo di compleanno per i portatogli.

Si vende da A. Migone & C. via Torino, 12, Milano, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a. c. n. 30. la copia - Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Si vendono da A. MIGONE & C. profumieri via Torino, 12, Milano, e da tutti i principali profumieri. - Per le spedizioni a pacchi postale L. 1 in più (per imballaggio e spese postali).

LINEA RED STAR

(Linea della Stella Rossa)

Posta Reale Belgia

da Anversa a Nuova York e Filadelfia

Concessione dall'Impero Austriaco

SOLA LINEA DIRETTA POSTALE D'ANVERSA agli STATI UNITI D'AMERICA

Tutte le informazioni, Contratti di viaggio e vendita di biglietti diretti per qualunque destinazione nell'interno degli Stati Uniti d'America presso.

L'Agente generale di Viaggi

JOSEF STRASSER

INNSBRUCK, Tirolo

Ufficio di spedizione, di Viaggi e informazioni, nonché di spesa biglietti delle R. Ferrovie Austriache dello Stato, i LAVORATORI, che si recano sui lavori in FRANCIA, GERMANIA, BELGIO, ecc., sono trasportati ai PREZZI RIDOTTI sulle FERROVIE da Innsbruck all'estero.

JOSEF STRASSER, INNSBRUCK (Tirolo)

Innsbruck (nella via dell'Arbergo) è il punto di partenza migliore e il più economico per tutti i viaggi di oltremare.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE

trovansi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'apprendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Ballocci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte che sgorga in un bosco, a 100 metri dal paese, e ne fece un'acqua di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo che si trova nei pressi di Bolzano.

Questa acqua non avendo amaro della dotta acqua per la sua infertilità e offrendo al suo vero bene, l'effetto di sostituirsi all'acqua di Pejo conservando, per la leggerezza, sulla capsula il nome di Fontanino in canestro altoparlante, anche non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per acqua dell'Antica Fonte di Pejo e chi domanda per semplicemente acqua Pejo attenda margherita.

Andò togliere ai venditori dell'acqua del Ballocci la facilità di ingannare il pubblico, la sottoponeva a una prova di eleganza sempre acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigeva che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTONIO FONTI - PEJO-BOLZANO.

La Direzione: S. BOGNETTI.

CERERIA REALI

VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

E MERCEZIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO) FONDATA NELLA PRIMA META DEL SECOLO scorso

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 - Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.

SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati dalle signore di modo che i prodotti di essa si prestano immediatamente per regalo.

Profumeria Margherita-Migone dedicata a S. M. la Regina d'Italia Il fior Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. 398. Scatola elegantissima in raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 22.

N. 399. Scatola elegante di cartone contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 15.

Profumeria Amor-Migone

N. 390. Scatola in cartone e raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. 7.

N. 391. Scatola in raso contenente: sapone, estratto e cipria Amor L. 5.



Depositori: Signori A. MANZONI & C., Milano - FAGANINI, VILLANI & C., Udine

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

E' il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE, ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e RUMATISMI negli adulti.

E' un potente ricostituente. Non ha rivali come rivigoreggiatore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

E' tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

LA VELOCE

SOCIETA ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA Società Anonima - Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BURNOS-AYRES. Piroscapi: NORO-AMERICA, DUCHESSE DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa Per informazioni e passaggi rivolgersi: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nizza n. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico; via Aquilona, 29. - SPILIMBERGO sig. Arturo Triganti. - CODRIGO sig. Cazzoli Luigi - AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Batt. - GENOVA sig. Cristofoli Gio. Batt. - TARCENTO sig. Cussighi Girolamo - TOLMEZZO sig. Moro Giacomo - PONTREBA sig. Englaro Cesare - S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'istituto comm. prof. VANZETTI specialista esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne previene e guarisce: carie, rinforza le gengive fragole, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lira UNA la scatola con istruzione

Esigete la vera Vanzetti-Tantini guardandovi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'imposta a C. Tantini, scatolette. Veloci col solo aumento di cent. 60 per qualunque numero di scatolette.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolamo e Menziani, da profumiere, Tabacchi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine - BRIENQ, Treviso.

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO CREMA

PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888.

Organi Liturgici-Sintonici ad una, due, tre e più testate per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie - Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti - Armonium - Istrumenti per Banda Musicali.

Si esequiscono a sistema perfezionato restauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione - Ampio garanzia Prezzi moderati - Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Udine - Tipografia Patronato

Cucina pronta

Indispensabile ai villaggiati, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita in di Ditta G. e C. F.lli Barboni Milano via Broletto 2, spedisco catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia.

Pastè di Foja gras, Pastè di Pernici, di Becaccia, di Pagliano, di Alledio, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di buco, lingue, Selvaggina, Polveria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre, Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Agenzia Ecologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO

Corso Venezia, 93

con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato il nuovo Catalogo illustrato di strumenti, e macchine per rinfioratura ed enologia e specialità per distillazione. Si spedisce gratis ai possidenti che ne fanno richiesta.

Il Cloridrato albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e pressochè tutte le forme oligemiche; aiuta le digestioni, sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo avvece anni, ulni, rianismo.

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melegnano.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

ANTECIBUM preparato dalla farmacia PRATO

Torino, Via Po, 30, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spassavolte nocivi alla salute. Questo è topico digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. - Si usa assai colla Soda Water. - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Tutti i moduli per Fabbricare

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Grandioso Stabilimento

Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova

DI CLELLICI & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDUZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI



La fabbricazione Balduzzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dal sottoscritto da circa un anno nel desiderio di sagittare cogli stessi sistemi e fare onorato nome in commercio si progetta far anche noto che ne diminuiranno ancora sensibilmente i prezzi. Di più richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Per le domande alla Direzione dello stabilimento in Milano VIALE MAGENTA, 66.

FERRO MALISCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano - Prezzo del flacone L. 1.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI DI UDINE

Fabbricazione a Vapore di MATTONI

Tegole (Coppa) Mattone (Tavole) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sorta e dimensione

Tanto i fabbricati a meno quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Galligara in Zegliacco (fermo in posta Boja).